



CITTA' DI GARDONE V.T.
(Provincia di Brescia)

Deliberazione n. 159
del 17/10/2019

Verbale di deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI REDAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005.

L'anno **2019** addì **17** del mese di Ottobre alle ore 16.30 nella sala riunioni.

Convocata la Giunta comunale, sono intervenuti i signori:

Cognome Nome	Carica	Presente
1) Lancelotti Pierangelo	Sindaco	SI
2) Concarì Patrizia	Vice Sindaco	SI
3) Giacomelli Emilia	Consigliere-Ass	SI
4) Bondio Roberto	Consigliere-Ass	SI
5) Moretta Andrea	Consigliere-Ass	AS
6) Ghibelli Pierluca	Consigliere-Ass	SI

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, dott.ssa Enrica Pedersini, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Presiede la seduta Lancelotti Pierangelo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI REDAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Città di Gardone Val Trompia è dotata di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 02 ottobre 2012 e vigente dal 19 dicembre 2012, con l'avvenuta pubblicazione sul BURL serie avvisi e concorsi n. 51 del 19 dicembre 2012;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 23/11/2017 con la quale è stata prorogata la validità del Documento di Piano ai sensi della L.R. 31/2014 così come integrata dalla L.R. 16/2017;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, in coerenza con i propri obiettivi di mandato, intende esprimere la volontà di procedere ad una revisione generale del proprio strumento urbanistico esplicitandone gli obiettivi e i contenuti suddivisi per i singoli atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio vigente e per azioni ammesse e non ammesse, come di seguito meglio specificato:

Documento di Piano

Si intende prevedere e ammettere di:

- ✓ ridurre in modo significativo il consumo di suolo, in accoglimento delle linee e dei principi fondanti della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato". Si ritiene di poter intervenire sugli ambiti di trasformazione dello strumento urbanistico vigente poiché gli stessi sono stati inseriti all'interno della programmazione territoriale locale da molto tempo e sono, quasi esclusivamente, l'esito di programmazioni previgenti (PRG). Visto il tempo trascorso e il mancato interessamento diretto delle proprietà, tenuto conto della L.R. n. 31/2014 che impone la riduzione del consumo di suolo, si ritiene di poter eliminare gli ambiti di trasformazione a partire da quelli non attivati in ambiti non completamente urbanizzati;
- ✓ introdurre eventuali adeguamenti, rettifiche e ampliamenti di aree che dovranno essere individuate prevalentemente all'interno del Tessuto Urbano Consolidato (TUC) al fine di delineare aree da assoggettare a rigenerazione urbana secondo gli obiettivi prefissati dalla L.R. n. 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo;
- ✓ introdurre, altresì, le modifiche che si rendono necessarie a seguito della prassi operativa durante la vigenza del PGT;
- ✓ revisionare e adeguare, con specifico apporto specialistico, gli elaborati della Rete Ecologica Comunale (REC) ai contenuti della Rete Ecologica Regionale (RER) e della Rete Ecologica Provinciale (REP), con contestuale aggiornamento delle elaborazioni agronomiche facenti parte del Quadro Conoscitivo comunale;
- ✓ implementare il Quadro Conoscitivo introducendo gli elaborati relativi alle ditte a rischio di incidente rilevante (ERIR);

Non si prevede e non si consente di introdurre nel Documento di Piano nuovi ambiti di trasformazione all'esterno del TUC, fatta eccezione per i casi sopra espressamente previsti.

Piano delle Regole

Si intende prevedere e ammettere di:

- ✓ proporre piccoli aggiustamenti e correzioni cartografiche, sulla scorta di risultanze catastali e/o rilevazioni di dettaglio, finalizzati alla migliore delimitazione degli ambiti in cui è stato suddiviso il Tessuto Urbano Consolidato (TUC). Sarà possibile proporre, altresì, modesti ampliamenti delle zone edificabili in relazione a specifiche esigenze e/o motivazioni insite nella conformazione morfologica o nella presenza di elementi vincolistici che limitino/impediscono l'effettiva edificazione del suolo;
- ✓ recepire eventuali modifiche urbanistiche derivanti dai Piani delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari (PAV), approvate nel corso di validità dello strumento urbanistico;
- ✓ inserire nelle disposizioni normative limitate e parziali modifiche degli indici e dei parametri edilizio-urbanistici con carattere puntuale rispetto a singole esigenze o necessità;
- ✓ introdurre, altresì, le modifiche che si rendono necessarie a seguito della prassi operativa durante la vigenza del PGT;
- ✓ aggiornare le Norme Tecniche di Governo del Territorio (NTGT) alle disposizioni normative sopravvenute (come, ad esempio, le definizioni omogenee prevalenti del Regolamento Edilizio Tipo, il recupero dei vani e locali seminterrati esistenti previsto dalla L.R. n. 7/2017);
- ✓ proporre modifiche alla classificazione e regolamentazione degli interventi all'interno dei Nuclei di Antica Formazione (NAF) anche con riferimento alle disposizioni normative di dettaglio previste per queste importanti porzioni del TUC;
- ✓ introdurre all'interno dei Nuclei di Antica Formazione (NAF) gli studi di dettaglio sin qui condotti attraverso specifici incarichi a professionisti e/o enti-istituzioni;

Non si prevede e non si consente di:

- ✓ modificare sostanzialmente e in modo generalizzato l'attuale ripartizione in ambiti che deve restare invariata nel suo complesso;
- ✓ richiedere significative o drastiche modifiche della perimetrazione dei Nuclei di Antica Formazione (NAF), individuati in base alle disposizioni normative vigenti;
- ✓ introdurre modifiche radicali all'impianto normativo rivolto specificatamente ai Nuclei di Antica Formazione (NAF) che tende a tutelare ambiti particolarmente delicati e significativi della Città;

Piano dei Servizi

Si intende prevedere e ammettere di:

- ✓ rivedere la collocazione e la conformazione, sulla scorta di risultanze catastali e/o rilevazioni di dettaglio, delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale con l'inserimento, se necessario, di nuove aree, rispetto alle politiche di gestione territoriale della Città;
- ✓ aggiornare alla situazione attuale le schede delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale presenti sul territorio comunale;
- ✓ recepire eventuali modifiche urbanistiche derivanti dai Piani delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari (PAV), approvate nel corso di validità dello strumento urbanistico;
- ✓ classificare e individuare le aree da destinare agli edifici di culto (Piano delle attrezzature religiose), ai sensi della legge regionale 12/2005 così modificata dalla L.R. 3 febbraio 2015, n. 2, ed eventualmente anche l'introduzione di nuove aree allo scopo destinate;
- ✓ intervenire sulle disposizioni normative per piccoli aggiustamenti anche per quanto riguarda gli indici urbanistico-edilizi con particolare attenzione per situazioni puntuali o specifiche necessità;
- ✓ introdurre altresì le modifiche che si rendono necessarie a seguito della prassi operativa durante la vigenza del PGT;
- ✓ valutare e modificare, se necessario, le fasce di rispetto-salvaguardia delle principali infrastrutture con particolare attenzione a quelle di carattere sovralocale;

Non si prevede e non si consente di modificare radicalmente l'impianto e la distribuzione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale così come concepite dallo strumento urbanistico vigente ovvero modificare radicalmente le disposizioni normative in particolare con l'attribuzione di generalizzati incrementi degli indici urbanistico-edilizi;

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Si intende prevedere e ammettere di:

- ✓ recepire eventuali studi di dettaglio, anche redatti da soggetti privati, al fine di definire e delimitare situazioni specifiche e puntuali all'interno del territorio comunale;
- ✓ aggiornare lo strumento di pianificazione settoriale con riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po (PGR) con il recepimento dei contenuti prescrittivi e vincolanti della cosiddetta Direttiva alluvioni;
- ✓ modificare e correggere, qualora ritenuto necessario, i contenuti del Reticolo Idrico Minore (RIM) anche a seguito di eventuali studi puntuali;
- ✓ valutare tutte le modifiche necessarie al fine di introdurre nell'atto di pianificazione riferito alla componente geologica, idrogeologica e sismica, le indicazioni prescrittive relative all'invarianza idraulica.

Non si prevede e non si consente di prevedere interventi generalizzati di modifica delle classi di fattibilità per le azioni di piano o di riduzione omogenea delle fasce di rispetto di fiumi e

torrenti che andranno attentamente valutate ed eventualmente ampliate al fine di tutelare e correggere le distorsioni dovute ad una non ottimale gestione del territorio;

RICHIAMATO il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 12/2005 ove è previsto che il Documento di Piano sia sottoposto a valutazione ambientale e che tale valutazione sia effettuata durante la fase preparatoria del Documento di Piano stesso;

RAVVISATA quindi la necessità di dare formale avvio ai procedimenti per la redazione della variante del vigente Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'articolo 13, commi 2 e 13, della L.R. 12/2005, e di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge;

CONSIDERATO che:

- ✓ ai sensi del combinato disposto dei commi 2 e 13 dell'articolo 13 della LR 12/2005, il Comune deve pubblicare l'avviso di avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del PGT e loro varianti al fine di favorire lo sviluppo di azioni di comunicazione, di pubblicità e di sollecitazione della partecipazione attiva della cittadinanza, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi a presentare suggerimenti e proposte nell'ambito della variante in oggetto;
- ✓ il Comune deve pubblicare l'avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte;

TENUTO CONTO della necessità di acquisire, preventivamente all'adozione degli atti di P.G.T., il parere delle parti sociali ed economiche, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della L.R. n. 12/2005, si propone di seguito elenco non esaustivo di tali soggetti che dovrà essere vagliato e definitivamente confermato dall'Autorità procedente di concerto con l'Autorità competente:

- A2A SPA;
- ASVT;
- ENEL X;
- ENEL Distribuzione SPA;
- TERNA Rete elettrica Nazionale;
- TIM;
- INTRED;
- VODAFONE;
- WIND-TRE;
- ENGIE;
- SNAM;
- ALER;
- Azienda socio sanitaria Territoriale degli Spedali Civili di Brescia;
- SIA Brescia Società Italiana Autoservizi;
- Gestori centrali Idroelettriche;
- Regione carabinieri Forestale Lombardia;
- Guardia di Finanza;
- Vigili del Fuoco;
- Protezione civile locale;
- Camera di Commercio di Brescia;

- AIB Associazione Industriale Bresciana;
- Organizzazioni ambientaliste;
- Associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale;
- Organizzazioni economico-professionali rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura;
- Associazioni di categoria e Organizzazioni sindacali;
- Enti morali e religiosi;
- Ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali);
- Autorità scolastiche;

RICHIAMATI i contenuti della Legge Regionale 28 novembre 2014, n. 31, *"Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"*, nonché i contenuti del Comunicato regionale 25 marzo 2015, n.50, *"Indirizzi applicativi della LR 28 novembre 2014 n.31"* della Direzione Generale Territorio, urbanistica, difesa del suolo della Regione Lombardia, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n.14 del 01 aprile 2015;

VISTA la normativa urbanistica nazionale e regionale vigente;

CONSIDERATO che, in materia di Valutazione Ambientale Strategica:

- ✓ l'approvazione, nel 2001, della Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE del Parlamento Europeo in materia di *"Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"*, ha introdotto l'obbligo di un'azione preventiva di valutazione ambientale, con l'intento di analizzare le problematiche ambientali sin dalle prime fasi della discussione ed elaborazione dei piani e programmi di settore e di garantire che le trasformazioni territoriali siano correlate al raggiungimento di un livello accettabile di sostenibilità;
- ✓ l'art. 4 della L.R. n. 12/2005 ha recepito la predetta Direttiva 2001/42/CEE;
- ✓ la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) viene definita, nel Manuale per la Valutazione Ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'U.E. *"il processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte-politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontare in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale"*;
- ✓ la finalità della VAS è, in sintesi, la verifica della rispondenza dei piani e dei programmi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli effettivi vincoli ambientali e della diretta incidenza degli stessi piani/programmi sulla qualità dell'ambiente;
- ✓ il processo di VAS si articola nelle fasi di valutazione ex ante, intermedia ed ex post, attraverso le quali si determinano gli impatti sull'ambiente;

RICHIAMATI gli indirizzi generali per la VAS di piani e programmi, approvati con deliberazione di Consiglio Regionale della Lombardia in data 13 marzo 2007, n.8/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con:

- ✓ la Dgr 27 dicembre 2007, n.VIII/6420, integrata con Dgr 18 aprile 2008, n.8/7110;
- ✓ la Dgr 11 febbraio 2009, n.8/8950;

- ✓ la Dgr 30 dicembre 2009, n.8/10971;
- ✓ la Dgr 10 novembre 2010, n.9/761;
- ✓ la Dgr 25 luglio 2012, n.3836

RAVVISATO, quindi, che si rende necessario individuare, ai sensi della Dgr 10 novembre 2010, n.9/761, e conformemente ai dettami della LR 12/2005, i soggetti interessati e le figure coinvolti nel procedimento di VAS, precisando le funzioni loro attribuite e le modalità di collaborazione:

- ✓ *Proponente* - è il soggetto pubblico o privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni che elabora il Piano;
- ✓ *Autorità Procedente* - è la pubblica amministrazione che elabora il Piano ovvero, nel caso in cui soggetto che predispose il Piano sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano;
- ✓ *Autorità Competente per la VAS* - è individuata all'interno dell'ente con la presente deliberazione; tale Autorità procede alla formazione del Piano, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai D.lgs. 16 gennaio 2008, n.4 e 18 agosto 2000, n.267;
- ✓ *Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati* - sono soggetti competenti in materia ambientale le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impianti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano;
- ✓ *Modalità di collaborazione al fine di garantire la massima informazione e partecipazione dei cittadini e la corretta diffusione e pubblicizzazione delle informazioni in merito alla Valutazione Ambientale Strategica*: il proponente l'Autorità procedente e l'Autorità competente dovranno collaborare tra loro, individuare tutti i soggetti che dovranno essere coinvolti nel procedimento e definire le modalità di comunicazione ritenute più idonee;

PRESO ATTO dello schema di avviso pubblico di avvio dei procedimenti in argomento, predisposto dall' Ufficio Tecnico, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e, per il seguito, identificato con **la lettera "A"**;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dal Dirigente del Settore Tecnico., arch. Claudio Baldussi, in ordine alla regolarità tecnica (art.49, c.1 del T.U. n.267/2000 e successive modificazioni);

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole, reso dalla responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, dott.ssa Marzia Belleri, in ordine alla regolarità contabile (art.49, c.1 del T.U. n.267/2000 e successive modificazioni);

ATTESO la propria la competenza autonoma e residuale, ai sensi del combinato disposto degli artt. 48, 42 e 107 del D.Lgs 267/2000;

CON voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. *DI DARE AVVIO* al procedimento per la redazione della prima variante generale al Piano

di Governo del Territorio, ai sensi dell'art.13, commi 2 e 13, della L.R. 11 marzo 2005, n.12, sulla base degli obiettivi e contenuti della variante individuati in premessa;

2. *DI DARE AVVIO* al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della prima variante generale al Piano di Governo del Territorio così come previsto dall'articolo 4 della L.R. n.12/2005;
3. *DI PRENDERE ATTO* dello schema di avviso di avvio dei procedimenti di cui in oggetto, **Allegato "A"** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
4. *DI INDIVIDUARE*, per quanto previsto dal comma 3, art.13 della L.R. 12/2005, le parti sociali ed economiche indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con facoltà di ampliare l'elenco delle stesse anche in base a richieste che dovranno pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale e sulla base di specifiche valutazioni del responsabile unico del procedimento;
5. *DI STABILIRE*, che ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 11 Marzo 2005, n.12, che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso all'albo pretorio comunale;
6. *DI INDIVIDUARE* quali forme di pubblicità e partecipazione ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 12/2005, la pubblicazione dell'avviso:
 - ✓ su un quotidiano a diffusione locale
 - ✓ all'albo pretorio on line comunale;
 - ✓ sul sito web istituzionale e in apposita sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" della Sezione "Amministrazione Trasparente";
 - ✓ nelle bacheche degli avvisi comunali distribuite sul territorio comunale;
 - ✓ sul sito web della Regione Lombardia PGT WEB;
7. *DI DARE ATTO* che, per garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento, verranno comunque utilizzati i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei, compreso lo svolgimento di assemblee pubbliche per la presentazione del contenuto della variante;
8. *DI NOMINARE* quale Responsabile Unico del Procedimento di variante allo strumento urbanistico il dirigente del Settore tecnico, Arch. Claudio Baldussi;
9. *DI INDIVIDUARE*, ai sensi della Dgr 10 novembre 2010, n.9/761, i seguenti soggetti:
 - ✓ Proponente: l'Amministrazione comunale di Gardone Val Trompia nella persona del Sindaco pro-tempore Pierangelo Lancelotti;
 - ✓ Autorità Procedente: Il dirigente del Settore Tecnico, Arch. Claudio Baldussi;
 - ✓ Autorità Competente: il tecnico dell'Ufficio Urbanistica-Edilizia privata, arch. Giulia Saleri, che viene contestualmente nominata anche Responsabile Unico del Procedimento di redazione della Valutazione ambientale strategica della prima variante al vigente PGT;
10. *DI INDIVIDUARE* i seguenti soggetti da invitare alle conferenze di VAS:

"soggetti competenti in materia ambientale" ai sensi della d.g.r. n.9/761 del 10.11.2010:

 - A.R.P.A Lombardia - Dipartimento di Brescia -U.O. Territorio ed Attività Integrate;
 - ATS Brescia;

- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia;
- Regione Lombardia -Direzione Generale Territorio ed Urbanistica;
- Regione Lombardia Direzione Generale U.O. Sede Territoriale di Brescia;
- Provincia di Brescia – Area Tecnica e dell’Ambiente;
- Provincia di Brescia – Area della Pianificazione socio-economica e territoriale;
- ATO – Ufficio d’ambito di Brescia;
- Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

“ Enti territorialmente interessati ” ai sensi della d.g.r. n.9/761 del 10.11.2010:

- Regione Lombardia;
- Provincia di Brescia;
- Comunità Montana Valle Trompia;
- Comune di Sarezzo;
- Comune Polaveno;
- Comune di Sale Marasino;
- Comune di Marcheno;
- Comune di Marone;
- AIPO agenzia interregionale per il fiume PO;
- Prefettura di Brescia;

“Enti e soggetti potenzialmente interessati ” ai sensi della d.g.r. n.9/761 del 10.11.2010:

- A2A SPA;
- ASVT;
- ENEL X;
- ENEL Distribuzione SPA;
- TERNA Rete elettrica Nazionale;
- TIM;
- INTRED;
- VODAFONE;
- WIND-TRE;
- ENGIE;
- SNAM;
- ALER;
- Azienda socio sanitaria territoriale degli Spedali civili di Brescia;
- SIA di Brescia Società Italiana Autoservizi;
- Gestori centrali Idroelettriche;
- Regione carabinieri Forestale Lombardia;
- Guardia di Finanza;
- Vigili del Fuoco;
- Protezione civile locale;
- Camera di Commercio di Brescia;
- AIB Associazione Industriale Bresciana;
- Organizzazioni ambientaliste;
- Associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale;
- Organizzazioni economico-professionali rappresentative del mondo dell’industria, del commercio, dell’artigianato e dell’agricoltura;
- Associazioni di categoria e Organizzazioni sindacali;

- Enti morali e religiosi;
- Ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Periti Industriali);
- Autorità scolastiche;

11. *DI STABILIRE* ai fini della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 4 della LR 12/2005, le seguenti modalità minime di informazione, partecipazione, diffusione, pubblicizzazione delle informazioni al pubblico:

- ✓ Pubblicazione dell'avviso di avvio dei procedimenti su un quotidiano a diffusione locale, all'albo pretorio online comunale, sul sito web istituzionale nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione Trasparente";
- ✓ Pubblicazione sul sito regionale SIVAS di quanto richiesto dalle disposizioni regionali;
- ✓ Pubblicazione sul sito web istituzionale nella sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" della sezione "Amministrazione Trasparente" della conseguente documentazione relativa al procedimento (avvisi, verbali delle conferenze di servizi, rapporti preliminari, esiti finali);

12. *DI DARE ATTO* che:

- ✓ il percorso metodologico-procedurale per la Valutazione Ambientale Strategica è quello indicato nell'allegato 1 alla dgr 10 novembre 2010, n.9/761 e nell'allegato alla dgr 25 luglio 2012, n.9/3836;
- ✓ l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS ai sensi della dgr 25 luglio 2012, n.9/3836, convocherà con atto formale, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, da convocare alla conferenza di valutazione;
- ✓ l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e degli enti e soggetti potenzialmente interessati potrà essere ampliato in base a specifiche richieste, che dovranno pervenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'albo pretorio comunale e sulla base di specifiche valutazioni dell'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente per la VAS;

13. *DI DEMANDARE*:

- ✓ al Dirigente del Settore Tecnico i necessari e conseguenti adempimenti correlati all'attuazione del presente atto per quanto attiene agli aspetti esclusivamente urbanistici e l'assunzione degli eventuali impegni di spesa necessari a provvedere alla pubblicità, secondo quanto previsto dalla norma vigente, relativamente al procedimento di redazione della prima variante al vigente PGT;
- ✓ al funzionario dell'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata, quale responsabile del procedimento, i necessari e conseguenti adempimenti correlati all'attuazione del presente provvedimento per quanto attiene agli aspetti esclusivamente ambientali, secondo quanto previsto dalla norma vigente relativamente al procedimento di VAS della prima variante al vigente PGT;

14. *DI TRASMETTERE* la presente deliberazione, in elenco, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 125 del TUEL, approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio;
15. *DI DARE ATTO*, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Inoltre, stante l'urgenza di avviare la complessa procedura urbanistica, per rispettare i tempi stabiliti nel cronoprogramma proposto dal Dirigente del settore Tecnico

RICHIAMATO l'art.134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

CON apposita e separata votazione palese, unanime e favorevole,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2019 / 313**

Ufficio Proponente: **Urbanistica - Edilizia Privata**

Oggetto: **AVVIO DEI PROCEDIMENTI DI REDAZIONE DELLA PRIMA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI DELLA L.R. 12/2005.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica - Edilizia Privata)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/10/2019

Il Responsabile di Settore
Claudio Baldussi

Parere Contabile

Contabilità, economato

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/10/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Marzia Belleri

Letto il presente verbale di deliberazione, viene confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Lancelotti Pierangelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Enrica Pedersini